

tà economica ha una essenza universale ed eterna che le leggi umane possono alterare, ma anche persiste e ritorna ad agire tutte le volte che l'azione individuale o statale non l'ostacoli.

« Lasciar fare » significa lasciare che la natura torni ad instaurare da sè quell'ordine della vita economica che i provvedimenti statali hanno falsato od ostacolato. L'ordine naturale non si basa sull'azione degli individui o sulle caratteristiche psicofisiche di essi, come crederanno poi talora i classici. Si basa sulla natura stessa delle cose. Il che, del resto, è una conseguenza logica di quelle che abbiamo chiamata la concezione oggettiva degli elementi economici. Se infatti i prodotti della terra sono gli unici beni economici per se stessi, indipendentemente dalla richiesta, o dalla maggiore o minore soddisfazione di bisogni, o da qualsiasi altro elemento che li ricolleggi a fattori umani o finanziari, è conseguenza logica il ritenere che l'ordine naturale che regge tali beni economici sussista indipendentemente da ogni elemento che non sia la natura stessa dei beni.

L'ordine o legge naturale, così ottimisticamente e naturalisticamente inteso, non è altro che quella gerarchia per cui il commercio e l'industria perdono la loro autonomia di fronte all'agricoltura, che devono coadiuvare in ogni modo, trasformando o scambiando i beni che essa produce e che soli costituiscono la realtà economica.

4. — Una critica alla concezione fisiocratica — che del resto non è mai divenuta e non poteva divenire un sistema di prassi economica — non è neppure necessaria, perchè di tale concezione una sola cosa è rimasta viva ed ha esercitato influenza sulle dottrine posteriori: il concetto di legge naturale. In quale senso e con quali limitazioni si possa parlare di un ordine naturale nell'economia, non è argomento da affrontare in poche righe di introduzione allo studio della legge fondamentale del nuovo ordine economico. Ci basti osservare che la concezione di legge naturale era per i fisiocrati basata su un concetto puramente naturalistico e meccanicistico; e perciò veniva ridotta a un indimostrabile gioco di forze fisiche. Cioè la na-